



Le “casas particulares” Un nuovo stile di soggiorno



Un paradiso caraibico immerso in calde acque cristalline e popolato da spiagge di finissima sabbia bianca: Cuba è anche questo, ma ciò che la rende speciale è l'atmosfera autentica che si respira in ogni suo angolo e tra le mura delle sue “casas particulares”
di Chiara Temperato

I caratteristici taxi d'epoca tra le vie bordate da case coloniali dell'Avana Centro

Benché lambita da un mare incredibile e costellata dai suoi incontaminati Cayos - l'arcipelago cubano conta ben 4200 isolotti -, Cuba è fatta soprattutto dai suoi vissuti, di dolore e di rivoluzioni, di restrizioni ma anche di solidarietà e di piccole conquiste. Da decenni meta prediletta di un turismo soprattutto europeo, negli ultimi anni ha visto qualcosa cambiare, dalla politica fino al tipo di accoglienza riservata alle mi-

gliaia di turisti partono alla volta delle sue meraviglie.

Dopo la Rivoluzione del 1956 Cuba è diventata sempre più schiava del crescente stalinismo che l'ha governata negli anni: uniformità economica e politica, censura di tutte le forme artistico-culturali e condizioni di vita sempre più precarie. Quello Stato che le aveva concesso l'accesso gratuito all'istruzione è lo stesso che le ha poi tolto la possibilità di essere libera. Essere un medico a Cuba oggi vuol dire arrivare a stento a fine mese, gli stipendi medi statali vanno dai 350 ai 1300 pesos (dai 13 ai 46 euro al mese). È per questo che molti cubani, negli ultimi anni, hanno deciso di sfruttare qualche piccola concessione governativa per reinventarsi: abbandonati gli impieghi statali troppo rigidi e poco redditizi si sono “messi in proprio” e hanno iniziato a vivere di accoglienza turistica. In che modo? Hanno attinto dai risparmi di una vita intera e rimesso in sesto le loro abitazioni per trasformarle in dimore per turisti: è nata così l'era delle “casas particulares”, una via di fuga per i cubani, un nuovo stile di vacanza per i turisti.



Vivere la quotidianità dei cubani

Negli anni quindi il settore dell'hospitality cubano si è trasformato: accanto alla consolidata industria alberghiera sono nati nuovi format per l'accoglienza, più insoliti e variegati, non tanto nel concetto di qualità ma quanto nel tipo di esperienza offerta che consiste nel vivere a stretto contatto con i cubani, condividendo con loro tetto, pasti e qualche chiacchiera.

Tra i viottoli acciottolati delle città più pittoresche come Trinidad, i vicoli esuberanti dell'Avana Vieja, il panoramico Malecon (il lungomare dell'Avana) e i villaggi più rurali dell'entroterra, si nascondono migliaia di potenziali dimore per turisti. Le "Casas particulares" sono ovunque e di vario genere: sontuose ville coloniali, abitazioni ristrutturate e con tutti i comfort, abitazioni più modeste e in vecchio stile. I caratteri distintivi e ricorrenti delle case dei cubani, a prescindere dalla categoria di appartenenza, sono le ampie terrazze panoramiche site agli ultimi piani, i freschi cortili interni in alcuni casi abitati da animali esotici e le scalinate attorcigliate su sé stesse che conducono ai piani alti. Quello che colpisce dell'architettura delle case cubane è l'incoerenza degli stili, un pot-pourri di colori, materiali ed estetiche. Passeggiando lungo le vie dell'isola non si riesce a distogliere lo sguardo dal paesaggio urbano che ci circonda, chiaro riflesso del divario economico tra i diversi ceti sociali: macerie di case sventrate e lussuose residenze coloniali si alternano alla vista per restituirci un tessuto urbano stratificato. Viene spontaneo proiettarsi al di là di quelle facciate per scoprire i volti e le storie che vi abitano; ed oggi, con le "Casa particulares", è possibile farlo. I piani terra che danno direttamente sulla via, spesso, si lasciano scorgere dall'esterno, grazie ai portoni sempre aperti che sembrano un festoso invito a entrare. Gli arredi delle case, quando non modernizzati, sono anch'essi il frutto di un insieme di stili, antichi o kitch, colorati o tradizionali, con tanti gingilli e reliquie religiose a tracciarne il filo comune.

Riscoprire il lato umano di Cuba

I cubani accolgono i turisti nei loro salotti con grande garbo e rispetto, talvolta con



una punta di imbarazzo, talaltra con impeto coinvolgente. I servizi a disposizione nelle "Casas Particulares" sono: per notte in una stanza con bagno privato o in comune, con un costo che va dai 25 CUC (circa 22 euro) ai 45/50 CUC a notte per due persone; possibilità di includere la colazione con un costo aggiuntivo di 5 CUC a persona al giorno; possibilità di aggiungere il pranzo o la cena al costo di 10/15 CUC a persona. La colazione è il fiore all'occhiello dell'ospitalità cubana: un trionfo coloratissimo di frutti esotici (ospiti fissi sono il mango, la papaya e la mini banana) serviti al piatto e in formato frullato, huevos revueltos (uova strapazzate) o tortillas al formaggio e prosciutto, caffè e latte a volontà, e in alcuni casi dei dolcetti fatti in casa, come cookies o torte molto semplici. La colazione è sempre servita nei freschi cortili interni o in terrazza. Per chi vuole optare anche per il pranzo o la cena, la comoda cubana handmade è composta da anti-

Il tipico stile delle "Casas particulares" in piccoli centri come Trinidad, località cubana rinomata soprattutto per il suo carattere pittoresco

pasto di banane fritte, piatto principale con riso bianco, i tipici frijoles (fagioli neri) e carne o pesce a seconda delle disponibilità della famiglia ospitante.

Ciò che per noi può sembrare scontato non lo è per il popolo dell'isola. Le razioni alimentari a cui ciascun cubano può accedere, tramite la cosiddetta Libreta, sono assolutamente irrisorie e spesso l'approvvigionamento di prodotti extra diventa dispendioso e faticoso, data la scarsità di risorse, per lo più importate dall'estero e controllate dallo Stato. Ciò nonostante, i cubani si ingegnano per offrire ai turisti pasti il più possibile variegati, fatti di prodotti che nel quotidiano non sono soliti consumare, dati i costi proibitivi.

In alcuni casi le camere dei turisti sono su un piano diverso rispetto a quello da loro abitato, ma nella maggior parte delle situazioni, per mancanza di spazio, sono adiacenti alle loro camere, così che la convivenza risulti più autentica, ma mai invadente. Gli host sono molto disponibili e discreti, mettono a proprio agio i turisti dando loro tanti consigli di viaggio e informazioni preziose per vivere al me-

glio la vacanza. Offrono svariati servizi, da quello di pick up all'aeroporto per un costo di circa 20 CUC a quello di prenotazione di Taxi Collettivi, eccentriche auto d'epoca private che accompagnano i turisti nei loro spostamenti da una località all'altra, a prezzi modici in quanto ripartiti con gli altri compagni di viaggio. Questa è una delle modalità di trasporto più comode sull'isola considerando i tempi lunghi di percorrenza degli affollati mezzi pubblici. Ciò che differenzia gli host delle case cubane da quelli del resto del mondo è il senso di solidarietà che hanno verso i colleghi: si sostengono gli uni con gli altri, attraverso un giro di passaparola e di favori, fanno fronte comune per sopravvivere a un governo che spesso non li sostiene affatto e che anzi riscuote laute fette di profitti dalle loro attività imprenditoriali.

Le "Casas Particulares" possono essere prenotate online, senza alcuna difficoltà, attraverso l'ausilio di efficienti piattaforme che, in alcuni casi, non richiedono neanche il pagamento anticipato, come ad esempio BBinvinales. Piattaforme come Booking, invece, non sono ancora

Prendersi una pausa dalla caotica Avana, nel silenzio e nella natura incontaminata degli isolotti cubani, spesso raggiungibili solo con gommoni



La vita cubana si svolge tra le strade assolate e i chiassosi mercati. Le terrazze e i balconi delle "Casas particulares" vi si affacciano per offrirne uno spaccato allo sguardo dei turisti

funzionanti. Una volta verificata l'affidabilità del sito ed effettuata la prenotazione, il pagamento verrà gestito in loco al check in e in contanti. A questo punto c'è da fare una precisazione: a Cuba esistono due monete, la prima è il Peso Cubano (l'uno vale 0,036€) usato dai locali per effettuare qualunque tipo di acquisto, la seconda è il Peso Convertibile (l'uno vale 0,90€) introdotto per i turisti.

Un altro servizio di cui è possibile usufruire nella maggioranza delle "Casas Particulares" è quello del WiFi, previo acquisto di apposite Tarjetas, ciascuna con un'ora di credito Internet al costo di 2/3 CUC convertibili. A Cuba l'accesso a Internet è una conquista recente: nel 2017 sono nati i primi hotspot pubblici WiFi in punti specifici della città, da pochi mesi, invece, l'accesso alla rete 3G dallo smartphone sta rivoluzionando la vita dei cubani, fornendo loro una finestra su un mondo prima inaccessibile.

In una terra vivace e gioiosa che affronta il dolore con la musica nel sangue e il sorriso negli occhi, in una terra che sta iniziando a scoprire e a desiderare i privilegi di una vita normale, potrebbe valer



davvero la pena fare un'esperienza di viaggio attraverso i racconti e i profumi delle sue "Casas Particularas". Perché Cuba non è solo l'isola in cui godersi meravigliosi frutti esotici in riva al mare e giri nelle sfavillanti auto d'epoca, ma è anche una terra da vivere nella sua contraddittorietà.

Le "Casas Particulares" oggi sono un simbolo dell'apertura del popolo cubano al mondo perché oltre ad offrire ai turisti un modo low cost di visitare Cuba rappresentano la chance di dialogo per culture all'apparenza tanto diverse...

L'architettura coloniale di Cuba è una delle sue cifre distintive. La capitale l'Avana e la città di Cienfuegos, fondata dai francesi, ne sono la principale espressione

